

Stampare con l'aerografo

Gli strumenti

L'aerografo è uno strumento che utilizza l'aria compressa per nebulizzare un colorante liquido.

Le sue dimensioni possono variare da medie (**aerografo a pistola**) a più piccole (aerografo a penna o **aeropenna**); con gli aerografi più piccoli è possibile realizzare linee sottili, zone sfumate di ridotta estensione e, più in generale, ottenere una maggior precisione.

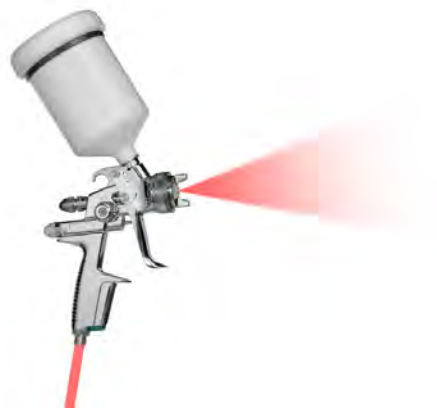
In ogni caso, le due versioni hanno in comune le seguenti parti:

- un serbatoio per il colore;
- un ugello per la fuoriuscita del colore;
- una levetta per aprire o chiudere il flusso di aria e di colore;
- una fonte di aria compressa.

Secondo l'impiego, la posizione del serbatoio rispetto all'ugello può essere differente.

Si possono utilizzare tutte le tipologie di colori quali, per esempio, acquerello, olio, inchiostro, tempera, acrilico, colorante per tessuti o per alimenti.

La tecnica è molto semplice: una volta caricato il serbatoio, si apre la levetta e si spruzza. Dove, come e, soprattutto, quanto insistere con il colore, sono variabili legate alle capacità di chi usa l'attrezzatura, dando alle decorazioni risultati talvolta definibili come artistici.



Aerografo a pistola.



Piccoli recipienti con i colori pronti da utilizzare per le prove colore o la stampa effettiva.



Particolare di polso manica e fondo capo di maglieria tinti solo sulle trecce con l'aerografo.

Gli impieghi

Gli aerografi sono utilizzati in molti ambiti, come, per esempio, nei ritocchi di fotografie o di disegni creati con altre tecniche, nelle decorazioni di caschi, torte, moto e carrozzerie.

L'aerografia è, invece, meno presente e impiegata nella stampa per tessuti. La stampa con aerografo sui prodotti tessili è eseguita prevalentemente attraverso due tecniche: su tavolo o su capo appeso. In entrambi i casi, sono necessarie creatività, manualità e senso estetico. Si tratta di una tipologia di stampa in cui la componente artigianale è molto forte e nella quale le forme e i colori sono il frutto della sperimentazione creativa associata al rigore e alla passione di chi svolge questo lavoro.

A realizzare tali decorazioni sono, infatti, dei veri artisti che, inizialmente in modo individuale e successivamente riunendosi in piccole e medie imprese, mettono a disposizione il loro estro e le loro capacità per le grandi firme della moda.

Stampa su tavolo o su capi appesi

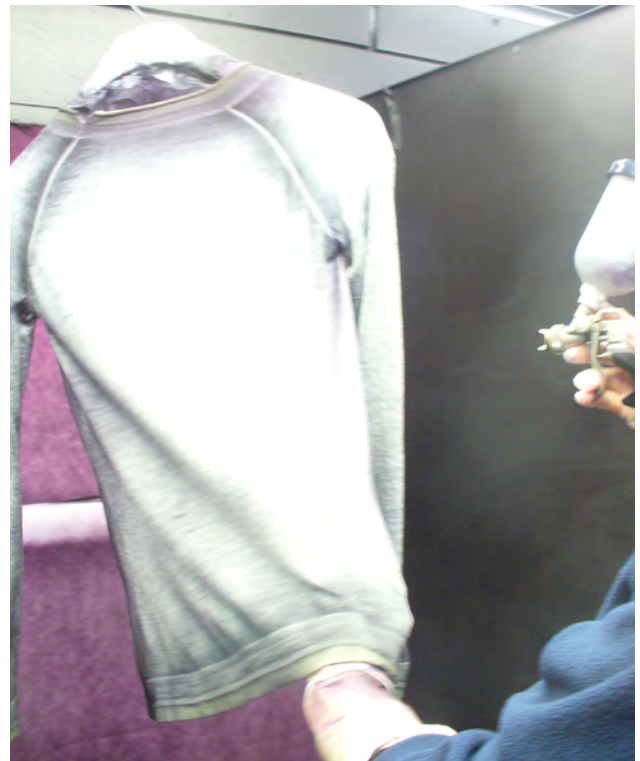
Chi esegue la stampa con aerografo opera su teli di tessuto ortogonale o di maglieria, oppure, sempre più spesso, direttamente sui capi finiti. Il lavoro può essere predisposto su appositi tavoli o su degli appendini. Per operare su **tavoli**, si possono avvalere di apposite **dime** (o mascherine), intervenendo con pennelli, rulli o aerografi. In questo caso, solo la propria impronta personale al lavoro può portare alla realizzazione di capi diversi l'uno dall'altro.

Meno standardizzato è, invece, il lavoro sui **capi appesi**, nel quale si fa ricorso quasi esclusivamente agli aerografi a pistola e alle capacità individuali dell'artigiano.

Tutti i prodotti, dopo essere stati stampati, vanno asciugati, per passare al fissaggio termico, sotto apposite presse (con o senza vapore), e al lavaggio.



Rastrelliera che accoglie per l'asciugatura i capi decorati su tavolo con l'aerografo e opportunamente avvolti con carta.



Stampa a mano su maglieria appesa con l'ausilio del solo aerografo.



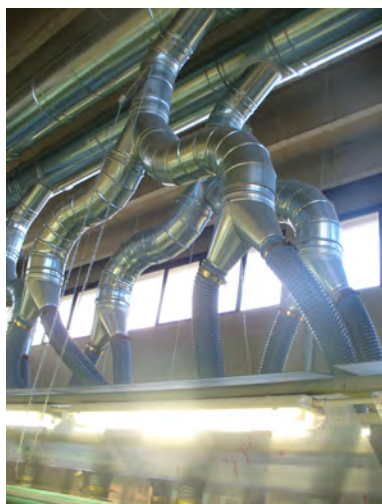
Stampa a mano, su tavolo con aerografo avvalendosi di apposite dime (o mascherine), in modo analogo alla stampa a quadri.



Teli di tessuto ortogonale posti ad asciugare dopo la stampa bicolore con aerografo a prodotto appeso.



Capi di maglieria appesi durante l'asciugatura. Gli appendi abiti, sono avvolti, almeno nella parte superiore del colletto, con della carta che assorbe la nebulizzazione colorata, evitando macchie sul prodotto.



Problematiche di sicurezza

L'uso dell'aerografo tende a dissolvere il colore nell'ambiente e, sebbene la scelta dei colori ricada su quelli meno nocivi, gli operatori sono tenuti a utilizzare i DPI (Dispositivi di Protezione Individuali) previsti, come le mascherine, mentre i locali in cui si svolge il lavoro di stampa devono essere dotati di adeguati impianti di aspirazione.

Parte dell'impianto di aspirazione per proteggere la salute degli operatori che stampano con l'aerografo.